



La Pagina della MADONNA DEL LUME

“Voglio essere invocata col nome di Madre SS. del Lume” (1722)

N. 9 – 25 marzo 2016 – L’Annunciazione

L’Inno *Akathistos* (V secolo) è uno tra i più antichi e famosi Inni che la Chiesa dedica alla *Theotokos*, termine greco che significa “Madre di Dio”. “Akathistos” in greco significa “non-seduti”, perché la Chiesa invita a cantare o recitare questo Inno “stando in piedi”, come si ascolta il Vangelo, in segno di riverente ossequio alla Madre di Dio. Ecco le prime strofe:

*Il più eccelso degli Angeli fu mandato dal Cielo
per dir “Ave” alla Madre di Dio.*

*Al suo incorporeo saluto
vedendoti in Lei fatto uomo, Signore,
in estasi stette, acclamando la Madre così:*

*Ave, per Te la gioia risplende;
Ave, per Te il dolore si estingue.
Ave, salvezza di Adamo caduto;
Ave, riscatto del pianto di Eva.
Ave, Tu vetta sublime a umano intelletto;
Ave, Tu abisso profondo agli occhi degli Angeli.
Ave, in Te fu elevato il trono del Re;
Ave, Tu porti Colui che il tutto sostiene.
Ave, o stella che il Sole precorri;
Ave, o grembo del Dio che s’incarna.
Ave, per Te si rinnova il creato;
Ave, per Te il Creatore è bambino.
Ave, Vergine e Sposa!*

*Ben sapeva Maria d’esser Vergine sacra
e così a Gabriele diceva:
«Il tuo singolare messaggio
all’anima mia incomprensibile appare:
da grembo di vergine
un parto predici, esclamando: Alleluia!»
Desiderava la Vergine di capire il mistero
e al nunzio divino chiedeva:
«Potrà il verginale mio seno
mai dare alla luce un bambino? Dimmelo!»
E Quegli riverente
acclamandola disse così:*

*Ave, Tu guida al superno consiglio;
Ave, Tu prova d’arcano mistero.
Ave, Tu il primo prodigio di Cristo;
Ave, compendio di sue verità.
Ave, o scala celeste che scese l’Eterno;
Ave, o ponte che porti gli uomini al cielo.*

*Ave, dai cori degli Angeli cantato portento;
Ave, dall’orde dei dèmoni esecrato flagello.
Ave, la Luce ineffabile hai dato;
Ave, Tu il «modo» a nessuno hai svelato.
Ave, la scienza dei dotti trascendi;
Ave, al cuor dei credenti risplendi.
Ave, Vergine e Sposa!*

*La Virtù dell’Altissimo
adombrò e rese Madre
la Vergine ignara di nozze:
quel seno, fecondo dall’alto,
divenne qual campo ubertoso per tutti,
che vogliono coglier salvezza
cantando così: Alleluia!*

Nella Pagina n.7 abbiamo visto che p. Genovese sottolinea che mentre “Madre della Luce” è un titolo mariano abbastanza frequente, che indica l’Incarnazione di Gesù e significa “Madre di Cristo Luce del mondo”, il titolo nuovo di **MADRE DEL LUME** “dice anche la *misteriosa rigenerazione dell’uomo adulto* alla grazia e alla amicizia di Dio per opera di quelle *interne illuminazioni con le quali lo Spirito Santo s’insinua nel cuore umano.*”

Il titolo di “**Madre SS.ma del Lume**” dunque significa che la Vergine non solo è la Madre di Cristo Luce del mondo, ma è anche Madre nostra, e non solo: è anche la Madre che, se noi vogliamo, ci “genera” di continuo, *ci fa nascere nuovi ad ogni istante donando ai nostri cuori le “illuminazioni” dello Spirito Santo*, perché possiamo riconciliarci con Dio; è la Madre che insieme con gli Angeli offre al Figlio i nostri cuori illuminati perché Egli abbia misericordia e ci salvi.

DATA DELLA FESTA DELLA MADRE DEL LUME E MODALITA’ DEL CULTO

Nella sua opera, p. Genovese afferma che fu la stessa Madre SS.ma del Lume a stabilire la data della sua Festa: il **Mercoledì precedente la Domenica di Pentecoste**. E si può ben comprendere perché la Madre del Lume abbia scelto proprio questo giorno, *durante la Novena dello Spirito Santo*, “ch’è fuoco di carità, luce di grazia, lume de’ cuori, perciò il più opportuno per

onorarla ed esaltarla come MADRE DEL LUME tramite la quale si comunicano i sette doni del medesimo Spirito Santo. Essendo ella il Tempio vivo di questo Divino Spirito vuole che si rendano copiosi ringraziamenti allo stesso Sovrano Celeste Spirito, perché fece in lei la più bella comparsa e la mostra più vaga de' suoi splendori. Vi sarà pertanto gradito sapere qual sia quel metodo con cui piace alla Vergine che sia solennizzata la sua Festa sotto il Titolo di Madre Santissima del Lume. Dovete prima di ogni altro premettere alla celebrazione di questa nuova solennità la **devozione dei Sette Sabati** precedenti al giorno della Festa. La Vergine stessa ordinò di sua bocca questa preparazione al suo giorno festivo. In ognuno di questi Sabati farete almeno mezz'ora di orazione mentale davanti alla Santa Immagine", meditando sul significato del nuovo Titolo e sulle virtù della Madre del Lume. "La devozione dei sette Sabati si può fare anche ogni volta che avete bisogno di far ricorso alla Vergine per qualche grazia di rilievo che vi preme di conseguire. Si deve inoltre far precedere al giorno della Festa una **fevrosa Novena**. Durante questa Novena la Madre Santissima del Lume elargisce con più abbondanza le sue grazie. Piace alla Santissima Vergine che il giorno della vigilia si passi in un maggior raccoglimento d'animo e mortificazione di corpo".

Inoltre, per esprimere la devozione alla Madre SS.ma del Lume, p. Genovese sottolinea l'importanza di **accendere lumi** davanti alla sua Immagine (ceri o lumi ad olio), come *espressioni di fede in questo speciale e nuovo Titolo mariano*. Invita inoltre a "invocare la Madre SS.ma del Lume con confidenza di figli in tutte le necessità, e utilizzare nei bisogni una candela che sia stata accesa avanti alla sua S. Immagine, e su cui sia stato scritto il nome: *Madre Ss.ma del Lume*. Ella si compiace di rispondere con grazie singolarissime". La Madre del Lume può guarire i malati anche con l'**olio**, benedetto o fatto ardere davanti alla Sua Immagine (ricordiamo le *lampane* di Esodo 27,20). Pare che anche davanti all'altare della nostra Madre del Lume ardessero due lampade. Se è così, e se ci sono ancora, si spera che tornino presto al loro posto, perché sarebbero parte integrante dell'altare: l'olio infatti indica la forza dello Spirito Santo.

LE GRAZIE DELLA MADRE DEL LUME

Nella sua opera p. Genovese scrive che la Madre SS.ma del Lume dimostra la potenza del suo infinito amore materno intervenendo concretamente nella vita dei suoi figli che ricorrono a Lei con fede e fiducia, *chiedendo il suo aiuto davanti alla sua sacra Immagine e invocandola con il Titolo da Lei stessa voluto*.

Dice poi che le grazie che la Madre SS.ma del Lume elargisce generosamente ai suoi devoti "sono così straordinarie che sembrano avere dell'incredibile, come fossero racconti ingranditi da una pia esagerazione, ma le persone incredule, costrette dall'evidenza, han dovuto confessare ch'è stato detto assai men del vero". A dimostrazione di ciò, padre Genovese riporta

una lunga serie di *situazioni e avvenimenti in cui la Madre del Lume è intervenuta, risolvendo miracolosamente gravi problemi di ordine spirituale, fisico e materiale*, mettendo così in evidenza le grazie particolari che Ella ottiene ai Suoi figli devoti:

- **Esorcismi e liberazioni dal Maligno**, con conseguente liberazione dagli effetti dell'azione malefica sullo spirito, sul corpo, nelle relazioni: discordie, divisioni, rimorsi, agitazioni, preoccupazioni, depressioni, paure, inquietudini, angosce, malattie (e quindi sollievo nelle sofferenze, fiducia in Dio, serenità e pace del cuore)
- **Conversioni**: purificazione della coscienza, luce nel vedere con umiltà le proprie colpe, pentimento, ritorno ai Sacramenti, luce di discernimento nel Sacramento della Confessione (ai penitenti e ai Confessori), amore per Gesù
- **I sette doni dello Spirito Santo**
- **Riappacificazioni** nei rapporti tra le persone: nelle famiglie, nelle comunità, tra i popoli
- **Guarigioni fisiche** (anche con l'uso dell'olio)
- **Grazie di maternità** insperate
- **Aiuto nei parti difficili**
- **Soccorso nelle cadute**, spirituali e fisiche
- **Protezione nei terremoti e nelle tempeste**
- **Soccorso in difficoltà improvvise**
- **Aiuto dei poveri**
- **Morte santa**.

Sono stati pubblicati gli **ATTI DEL CONVEGNO** di ottobre. Si tratta di un documento importante per scoprire la presenza misteriosa e forte della Madre del Lume, e per comprendere sempre di più la potenza e la grandezza spirituale della "nostra" Madonna, il tesoro straordinario che custodiamo nella nostra chiesa. Ricordiamo che davanti alla Sacra Immagine, ora finalmente ricollocata sopra il Suo altare, **si può ottenere ogni giorno, in perpetuo, l'Indulgenza plenaria**.

Nel Convegno è stato anche detto che **la Madre SS.ma del Lume è apparsa a Palermo** (dal 1990 al 2000), nella chiesa dove era già apparsa nel 1722, e ha donato **importanti messaggi** che il Vescovo faceva leggere in chiesa. Sono messaggi che, ci fanno sentire la dolcissima Maternità della Madre del Lume e il Suo amore per noi suoi figli devoti, ci assicurano la Sua presenza nella nostra vita, il Suo aiuto potente in ogni nostra necessità, la Sua intercessione, la sua luce che ci illumina la vita sulla strada della salvezza.

I devoti alla Madre del Lume possono darle testimonianza di amore e di fedeltà riunendosi per recitare il **Rosario** in Suo onore, davanti al Suo altare, ogni **1° Mercoledì del mese alle ore 18**, nella nostra chiesa.

Mariadele Orioli
per il Gruppo "*Madonna del Lume*"

Chi desidera conoscere la storia della Madonna del Lume di Melara, i temi del Convegno e i frutti concreti che stanno maturando, può consultare il sito internet: www.madonnadellumedimelara.it